

Natale del Signore (solennità)

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Ecco una voce dal cielo
irrompe a metà della notte
splende la stella di David
brilla nel buio del mondo.*

*Ecco è nato il Messia
pastore del popolo santo
pietra angolare di Sion
Re delle genti lontane.*

*Ecco la pace di Dio
donata agli uomini amati
cantano gli angeli in cielo
esultano i poveri in terra.*

*Ecco la fine dei tempi
glorioso ritorna il Signore
salga dai cuori la lode
ora e nei secoli eterni.*

Salmo CF. SAL 39 (40)

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio
annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto
né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro
su di me è scritto
di fare la tua volontà:

mio Dio,
questo io desidero;

| la tua legge
| è nel mio intimo».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

L'angelo disse ai pastori: «Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (cf. *Lc 2,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Lode a te, Signore Gesù!

- Tu sei il Sole di giustizia che sei uscito dal seno del Padre per illuminare tutto l'universo: noi ti benediciamo!
- Tu sei il Signore del mondo che ti sei fatto bambino e sei stato deposto in una mangiatoia: noi ti benediciamo!
- Tu sei il Verbo di Dio che eri prima che il mondo fosse e sei venuto tra di noi per salvarci: noi ti benediciamo!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Es 16,6-7

Oggi saprete che il Signore viene a salvarvi:
domani vedrete la sua gloria.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Padre, che ci allieti ogni anno con l'attesa della nostra redenzione, concedi che possiamo guardare senza timore, quando verrà come giudice, il tuo unigenito Figlio che accogliamo in festa come redentore. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Is 62,1-5

Dal libro del profeta Isaia

¹Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.
²Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. ³Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

⁴Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. ⁵Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 88 (89)

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

⁴«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.

⁵Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono». **Rit.**

¹⁶Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

¹⁷esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. **Rit.**

²⁷«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".

²Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

SECONDA LETTURA

AT 13,16-17.22-25

Dagli Atti degli Apostoli

¹⁶Paolo, [giunto ad Antiòchia di Pisìdia, nella sinagoga,] si alzò e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. ¹⁷Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là.

²²Poi suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.

²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali!”».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Domani sarà distrutto il peccato della terra
e regnerà su di noi il Salvatore del mondo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 1,1-25 (LETT. BREVE 1,18-25)

Dal Vangelo secondo Matteo

[¹Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.

²Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, ⁵Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁶Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, ⁷Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, ⁸Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, ⁹Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, ¹⁰Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, ¹¹Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, ¹³Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

¹⁷In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.]

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; ²⁵senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Concedi al tuo popolo, o Signore, di celebrare con rinnovato fervore questo sacrificio, nella vigilia del grande giorno che ha dato inizio alla nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 323-324

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Is 40,5

Si rivelerà la gloria del Signore
e tutti gli uomini vedranno la salvezza del nostro Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, o Padre, di attingere nuova vita da questa annuale memoria della nascita del tuo Figlio unigenito, che si fa nostro cibo e bevanda nel sacramento di salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 335

MESSA DELLA NOTTE

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 2,7

Il Signore mi ha detto
«Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato».

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA IS 9,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il basto-

ne del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. ⁴Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

⁵Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

⁶Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 95 (96)

Rit. Oggi è nato per noi il Salvatore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

²Cantate al Signore, benedite il suo nome. **Rit.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

³In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

¹¹Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;

¹²sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **Rit.**

¹³Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Tr 2,11-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, ¹¹è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Lc 2,10-11

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:

oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 2,1-14

Dal Vangelo secondo Luca

¹In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a

Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 323-324

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 1,14

Il Verbo si fece carne
e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 335

MESSA DELL'AURORA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 9,1.5; Lc 1,33

Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore.
Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.
Il suo regno non avrà fine.

Gloria

p. 318

COLLETTA

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia

¹¹Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra:
«Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.

¹²Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 96 (97)

Rit. Oggi la luce risplende su di noi.

¹Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

⁶Annunciano i cieli la sua giustizia
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

¹¹Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

¹²Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo. **Rit.**

SECONDA LETTURA Tt 3,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, ⁴quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Lc 2,14

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 2,15-20

Dal Vangelo secondo Luca

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

SULLE OFFERTE

Le nostre offerte, o Padre, siano degne dei misteri che oggi celebriamo: come il tuo Figlio, generato nella carne, si manifestò Dio e uomo, così questi frutti della terra ci comunichino la vita divina. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 323-324

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Zc 9,9

Esulta grandemente, figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco, viene il tuo Re, il Santo e Salvatore del mondo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 335

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 9,5

Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà: Consigliere mirabile.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia

⁷Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». ⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. ⁹Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme,

perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

**Rit. Tutta la terra ha veduto
la salvezza del nostro Dio.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

**Rit. Tutta la terra ha veduto
la salvezza del nostro Dio.**

SECONDA LETTURA

EB 1,1-6

Dalla Lettera agli Ebrei

¹Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ⁴divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

⁵Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? ⁶Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:

venite tutti ad adorare il Signore;

oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 1,1-18 (LETT. BREVE 1,1-5.9-14)

Dal Vangelo secondo Giovanni

¹In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

[⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.]

⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che

credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. ¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

[¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.]

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

SULLE OFFERTE

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio, dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e prese origine la pienezza del culto divino. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 323-324

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 97,3

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 335

PER LA RIFLESSIONE

Il mistero del Natale

I grandi misteri della fede cristiana sono celebrati nella notte: nella notte della veglia pasquale, nella gloriosa notte della trasfigurazione, nella notte santa di Natale. La chiesa ci chiede la fatica di precedere l'aurora, di accelerare l'alba, di metterci davanti al Signore in ascolto della sua parola. È il desiderio di affermare davanti a tutti che crediamo al giorno: al nuovo Sole che spunta dall'alto, alla Luce senza tramonto, alla Stella del mattino. Sono i nomi dati a Gesù Cristo dai profeti antichi e dalla tradizione della chiesa. Tutti nomi che evocano la luce che nasce a oriente, che

ci precede e ci orienta, come la versione latina del *Benedictus* ci ricorda: verrà a visitarci «un sole che sorge dall'alto», *oriens ex alto* (Lc 1,78), un oriente che ci guida dall'alto.

La profezia di Isaia ha annunciato il sorgere di una grande luce per quelle regioni schiacciate dall'oppressione babilonese (cf. Is 9,1), e il motivo di questa luce è il dono di un figlio, l'Emmanuele, il Dio con noi, cui vengono dati i titoli messianici di «Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace» (Is 9,5). Il vangelo della notte di Natale ci parla di una donna che partorisce e dà alla luce il suo figlio primogenito; racconta la veglia dei pastori e la gloria del Signore che li avvolge, in una luce che continuerà a illuminare la grotta di Betlemme e ad orientare la ricerca di chi viene da lontano.

Quella luce illumina ciò che l'angelo ha consegnato come segno: «Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). Un segno della più ordinaria umanità: il parto di una donna, giunta a Betlemme da forestiera, talmente povera da non trovare alcun riparo nella sua condizione. Ed essa dà alla luce un figlio, un infante come tanti, un bambino avvolto in fasce, protetto dalle cure della madre. Perché tanta luce per una nascita, un fatto che avviene e avverrà finché c'è l'umanità? Eppure, è questo il segno consegnato ai pastori; ed è anche ciò che la Scrittura ci chiede di ascoltare: un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia. In realtà, ciò che ci viene consegnato è sconvolgente: la luce che tutti noi attendiamo

si trova nascosta e custodita nella nostra umanità e non fuori di essa; la vita che tutti noi desideriamo non è lontana da noi, ma vicinissima a noi, in mezzo a noi. La verità che noi cerchiamo non è nello straordinario, nel raro, nell'unico, ma nell'ordinario e nel quotidiano. Non la nostra umanità è un ostacolo alla salvezza cui aneliamo, ma la nostra disumanità; la nostra fragilità non è un ostacolo, ma è la via per raggiungerla.

La rivelazione degli angeli annuncia qualcosa di incredibile: quel bambino inerme è il Figlio di Dio, il Salvatore, il Signore, il Dio forte (cf. Lc 2,10). La qualità divina di quel bambino non si impone, può essere solo cercata, riconosciuta, accolta, creduta. I pastori non hanno visto nulla di straordinario, nulla di religioso: nessun miracolo, nessuna visione, nessun prodigio. I segni sono modesti e l'annuncio è scandaloso: Dio si è fatto uomo. Come poter credere all'incredibile? Questo è il mistero scandaloso del Natale: un essere umano, un bambino, è accolto come Figlio di Dio, come la parola di Dio fatta carne (cf. Gv 1,14). Solo gli occhi del cuore possono contemplare in un bambino avvolto in fasce, depresso in una mangiatoia, il Salvatore degli uomini e delle donne della terra. Se non ci esercitiamo in questa arte del riconoscimento e cura verso chi incrociamo nella nostra vita e verso chi condivide i nostri giorni, non saremo mai pronti ad accogliere il mistero del Natale che fa della nostra vita una vita salvata, illuminata dall'umanità di Gesù, Luce del mondo, Oriente che spunta dall'alto.

Dio forte e santo, dalla notte di Betlemme in cui tuo Figlio è venuto alla luce dalla vergine Maria, la tua presenza si manifesta nella fragilità della nostra carne umana. Donaci di comprendere che il mistero che celebriamo in questa santa notte ci chiede di accogliere i nostri fratelli più piccoli, e riconoscere in loro il Signore Gesù.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Commemorazione della nascita di nostro Signore Gesù Cristo.

Ortodossi e greco-cattolici

Giovanni il priore, martire (IX sec.).

Copti ed etiopici

Dedicazione della chiesa di San Giacomo il Persiano.

Calendario interreligioso

Ebraismo

Vigilia di Hanukkah. La festività di Hanukkah dura sei giorni, fino al 30 dicembre. Si commemora la consacrazione del Tempio di Gerusalemme dopo che un gruppo di guerrieri ebrei, i Maccabei, miracolosamente sconfisse il potente esercito greco-siriano.